

## ERALDO AFFINATI

«Queste persone imperfette mi commuovono, in quanto rappresentano, come meglio non si potrebbe, l'essenza dell'umanità. Se così non fosse, non verrebbero da noi. Resterebbero a casa. Chi vive sbaglia. Si sporca le mani. Mette in gioco se stesso. Ma la cosa più bella è un'altra: l'energia da cui sono animati questi individui feriti, spiritualmente irrequieti, alla perpetua ricerca di qualcosa che forse, inutile negarlo, non troveranno mai.

Il fascino che li avvolge si alimenta dell'insoddisfazione, della frenesia». Lo scrive Eraldo Affinati in uno dei suoi maggiori successi "Via dalla pazza classe". Affinati, romano, 65 anni, scrive ma soprattutto insegna ed educa. Lo fa nella scuola di italiano per immigrati "Penny Wirton" fondata a Roma con la moglie e diffusa in tutta Italia. È a loro - giovani immigrati, ma anche donne, operai, rifugiati o richiedenti asilo, molti certamente provati, feriti dall'esperienza dell'estraneità, del salto culturale, dall'abbandono delle proprie radici - che si rivolge Affinati qualche riga sopra. Il "dono" di Eraldo è quello di sapere leggere, capire e valorizzare le imperfezioni dell'animo umano. Affinati insegna che ci si può sentire smarriti come spettri e inutili come larve, ma che ognuno ha la possibilità di rialzarsi. Spiega che le lezioni non finiscono mai e che bisogna sempre credere in un'altra possibilità. Insegna che anche il dolore e la sofferenza hanno un senso. Nell'ultimo libro, "Il Vangelo degli Angeli", ha donato se stesso. Cherubini e arcangeli sono come noi: peccatori, traditori e traditi, contenitori di emozioni, a volte pasticcioni. Ma hanno il compito di assistere gli umani, soprattutto uno: Gesù. Gesù il maestro. Un maestro che quando parla ti guarda dritto negli occhi. Che ha uno stile inconfondibile perché "gli incontri più belli sono i più faticosi". Sta con i perdenti, i respinti, i falliti. I preferiti di Eraldo.

(A cura di Marta Randon)



### PER RIFLETTERE SUL VIVERE PERDONO A SCUOLA:

**LEGGI un LIBRO:** **Ero un bullo**, di Andrea Franzoso, De Agostini, 2022

**ASCOLTA una CANZONE:** **Il maestro**, di Renato Zero, La curva dell'angelo 2001

**GUARDA un FILM:** **Wonder**, di Stephen Chbosky, USA, 2018.